

1 La Austin Healey 3000 degli inglesi Noble-Noble sul circuito della Targa Florio 2 La sosta delle auto davanti alla splendida Villa Eleonora di Noto 3 La Porsche 356 cabrio di Stringhini-Quinto, terzi al traguardo 4 La premiazione dei vincitori del Raid dell'Etna Massimo Dalleolle e Claudio Grimaldi Righi 5 Davide Di Credico e Valentina Monero (Jaguar XK 120).



ERUZIONE di entusiasmo

La dodicesima edizione del "Raid dell'Etna Autostoriche", organizzata dalla "Scuderia del Mediterraneo" (con uno staff di 35 elementi) si è disputata lungo un itinerario di 1258 chilometri, studiato per una delle manifestazioni di Regolarità di maggior successo a livello nazionale. Si è aggiudicato la gara, conquistando anche il Trofeo Lancia, l'equipaggio formato da Massimo Dalleolle e Claudio Righi Grimaldi. La loro Giulia Spider ha preceduto, nell'ordine, la Triumph TR 3A di Massimiliano Bonato e Guido Malvezzi, la Porsche 356 di Giancarlo Stringhini ed Ernesto Quinto, un'altra 356 di Cavazzoni-Restani e la Jaguar XK 120 OTS di Cornelian-Araldi. Primo equipaggio straniero quello degli austriaci Skreiner-Moser su Triumph Stag. L'evento aveva avuto inizio con lo sbarco dalla motonave "Excellent" (della compagnia "Grandi Navi Veloci") di dieci splendide moderne GT del "Ferrari Club Torino" che hanno svolto la funzione di apripista, seguite dalle 80 auto ammesse alla gara, scelte tra 120 domande pervenute agli organizzatori. La prima tappa, iniziata a Palermo, ha toccato Cerda per ripercorrere il tracciato del circuito delle Madonie, teatro della "Targa Florio", per seguire



6 La Lancia Lambda MM Zagato del 1929 dei francesi Callay-Callay 7 La Triumph Spitfire degli svizzeri Mammino-Beachler sulle lave dell'Etna 8 La Porsche 356 B di Cartaginense-Mosca tra i fichi d'india di Xirumi.

CLASSIFICA UFFICIALE

1	DALLEOLLE-RIGHI GRIMALDI	Alfa Romeo Giulia Spider	1963
2	BONATO-MALVEZZI	Triumph Tr 3A	1960
3	STRINGHINI-QUINTO	Porsche 356 Sc Cabrio	1964
4	CAVAZZONI- RESTANI	Porsche 356 A	1958
5	CORNELIANI- ARALDI	Jaguar Xk 120 Ots	1950
6	MOSCA- CARTAGINESE	Porsche 356 B	1962
7	CHIODI-DEGLI ESPOSITI	Lancia Aurelia B 24	1958
8	TICCHIONI-VALENTINI	Porsche 356 A 1600 Conv.	1959
9	FILIPPINI-GOBBI FRATTINI	Ferrari 400 I	1963
10	FARINA-BINI	Mercedes Benz 280 Si	1968



1 La Triumph TR3A di Gavagnin-Cambiaghi sul circuito della Targa Florio 2 Foto di gruppo per le protagoniste della Coppa delle Dame Cuervo y Sobrinos; in primo piano Daniele Callay e Luisa Guenzani 3 La Jaguar SS 100 di Detassis-Carli sotto il maniero di Castelbuono 4 La Jaguar E Type coupé di D'Amico-Frezza sul circuito della Targa Florio 5 La Ford V del 1947 degli svizzeri Haas-Haas 6 La Fiat Dino spider degli svizzeri Pellegatta-Pellegatta 7 La Lancia Aurelia B20 Le Mans del 1955 di Russo-Mannino.



8 La Ermini sport barchetta del 1952 di Tenconi-Bandera 9 La Packard Standard cabriolet di Marzio Villa, patron della Cuervo y Sobrinos, all'arrivo del Raid in piazza Università a Catania 10 Al traguardo di Catania l'Alfa Romeo spider dei brasiliani Natali-Natali 11 Il gruppo dei partecipanti sulla scalinata della cattedrale di Noto.



poi il tracciato della cronoscalata Collegano-Piano Zucchi. L'Hilton Portorosa Sicily di Falcone ha accolto i concorrenti alla fine della prima giornata: Giancarlo Stringhini la chiudeva in prima posizione, ma con solo 13 penalità di vantaggio su Massimo Dalleolle, 30 su Roberto Chioldi e 36 su Massimiliano Bonato. Si profilava una lotta a quattro, come poi è stata. La seconda tappa si è rivelata fatale per Stringhini. Dopo la prova lungo il viale di Portorosa, il transito da Novara di Sicilia, Randazzo, alle pendici dell'Etna, si è proseguito per Xirumi per giungere a Siracusa, dove balzava in testa l'equipaggio Dalleolle-Righi Grimaldi. Nella rievocazione della cronoscalata Val d'Anapo-Sortino, cinque chilometri di prove cronometrate in uno spettacolare paesaggio montano, avevano avuto la meglio Cavazzoni-Restani, ma Dalleolle-Righi sono riusciti a consolidare la prima posizione, mentre Bonato-Malvezzi scavalcano dalla piazza d'onore Stringhini-Quinto. Al quarto posto Filippini-Gobbi Frattini mentre chiudeva in sesta posizione la Porsche 356 B di Franco Cartaginese. Quarta tappa, in cui si è disputata la "Coppa delle Dame Cuervo y Sobrinos", con ben 24 equipaggi alla partenza, con il primo posto per

l'equipaggio Luisa Murru-Daniela Restani su Porsche 356 A davanti a Martini-Chiodi su Lancia Aurelia B24 e a Peter-Marinotti su Jaguar E Type. La classifica della gara di regolarità vedeva sempre al primo posto la Giulia spider di Dalleolle-Righi Grimaldi seguita dalla Triumph TR3A di Bonato-Malvezzi. La Ferrari di Filippini intanto scavalcava la Porsche 356 di Stringhini in piena crisi. Con il Raid dell'Etna si è inaugurata anche la prima edizione della "Old Times to Pergusa", mostra scambio internazionale organizzata per la prima volta dall'Ente Autodromo Pergusa, divenuto particolarmente attivo sotto la guida di Mario Sgrò, a sua volta pilota di autostoriche. Il premio "Gentlemen Driver Lufthansa" è andato all'equipaggio francese composto da Jean Pierre e Daniele Callay, che con la loro Lancia Lambda Mille Miglia Zagato del 1929 hanno raggiunto la Sicilia via strada. Alla fine l'arrivederci alla tredicesima edizione che potrebbe riservare entusiasmanti scoperte nella terra del sole e del mare.